

**OBIETTIVO**

Mostrare ai ragazzi cosa sia il dono della Fortezza: capacità di resistere, di stare al proprio posto anche quando è difficile, di riuscire a stare anche da soli perché si sente il Signore vicino. È l'equilibrio di chi sa qual è il proprio centro. È anche il frutto dell'accoglienza dell'aiuto dell'altro. È inoltre importante chiarire la differenza tra la forza dei supereroi e il dono dello Spirito Santo.

**ESPERIENZA**

Per aiutare i ragazzi suggeriamo di iniziare con una piccola discussione "a freddo". È importante partire da quelle che sono le loro immagini del concetto di fortezza: se la loro idea è quella dei supereroi, allora ne discuteremo con loro per far emergere gradualmente, con diversi esempi e considerazioni, ciò che vogliamo comunicare loro.

Dopo questa breve discussione spieghiamo brevemente cos'è il dono dello Spirito della Fortezza, secondo la definizione introduttiva che ne abbiamo dato: capacità di resistere, di stare al proprio posto anche quando è difficile, il saper stare anche da soli, è l'equilibrio di chi sa qual è il proprio centro. È anche il frutto dell'accoglienza dell'aiuto dell'altro.

Quindi si propone loro la visione del film "I Ragazzi del coro" che si presta bene a sottolineare come i doni e i talenti, pur presenti nel cuore dell'uomo, abbiano bisogno di essere sempre esercitati per non andare perduti. Il film è soprattutto molto utile per parlare ai ragazzi della Fortezza, in quanto raffigura alcune persone che, in un contesto ostico, difficile, decidono di giocarsi fino in fondo, di rischiare e di continuare a perseguire il bene nonostante siano ostacolati nei fatti e nei sentimenti da molte persone lì presenti.

La musica, grande protagonista del film, bene si presta a descrivere lo Spirito come "linguaggio" comune, che fa gruppo, che fa Chiesa!

Il film narra di un gruppo di ragazzi che vivono in un collegio per "bambini difficili" (quasi un riformatorio) nella Francia degli anni 50. Un insegnante fonda un coro, i cui componenti sono i protagonisti del film. Di enorme valore è l'approccio che ha l'insegnante: valorizzare i ragazzi con cui lavora, invece di umiliarli come si era soliti nel collegio. Questa novità pedagogica non è di certo gradita: l'iniziativa è infatti ostacolata dal preside della scuola che tenta di distruggerla, screditare l'insegnante e calunniare i ragazzi con false accuse. Nonostante le difficoltà e i pregiudizi nei confronti dei ragazzi, il coro ha successo ed è tale il talento che emerge dal protagonista, che egli, una volta uscito dall'istituto, intraprenderà una carriera da cantante.

RILETTURA DELL'ESPERIENZA

Per aiutare il gruppo a reagire al film che hanno visto, proponiamo alcune domande scritte, offrendo un tempo lungo per le risposte, che possono essere date mentre in sottofondo ascoltano un brano musicale che li aiuti a concentrarsi:

- Quanti, quali dei personaggi del film hanno manifestato di essere forti secondo noi? Perché?
- Rispetto a quanto abbiamo detto prima a proposito del dono della Fortezza, cosa vi sembra c'entri con il film?
- Quanti, quali personaggi del film possedevano invece una fortezza che può essere considerata simile a quella che dona lo Spirito Santo? Perché?
- Tu, nella tua vita in quali circostanze sei stato/stata forte secondo il mondo?
- E secondo Dio?
- Nella vostra vita, questo dono, a che cosa potrebbe servire? E in quale maniera potrebbe essere utile per le persone che vi vivono accanto?



PAROLA DI DIO

Ci avviamo all'attività con la lettura del brano di Davide e Golia (1Sam 17) dove appare evidente come la Fortezza, secondo Dio, è molto diversa da ciò che intendiamo solitamente noi: Davide è giovane, fisicamente esile, poco armato. La sua forza risiede altrove, risiede in Dio e nella fiducia incrollabile che ha in Lui.



ATTIVITÀ

Aiutiamoli nella riflessione chiedendo loro di trovare degli aggettivi che definiscono la fortezza di Davide e, man mano che li trovano, scriviamoli sulla lavagna (ad esempio, coraggioso, ubbidiente, semplice, piccolo, tranquillo, si fida di Dio, debole! Ecc.)

Con dei legnetti e degli elastici facciamo costruire ai ragazzi una semplice fionda (https://www.youtube.com/watch?v=t_TYPuQjg2U).

Chiediamo, in base a quello che hanno capito del dono della Fortezza attraverso il film e la lettura della storia di Davide, di scrivere con un pennarello, su una pallina da ping pong, ma anche su un foglietto che poi accartocceranno, la parola che, fra quelle scritte sul cartellone, sembra loro meglio definire il dono della fortezza.



PREGHIERA

Ciascuno in un clima di raccoglimento dirà ciò che ha scritto sulla pallina. E poi con la loro fionda ognuno di loro lancerà la pallina contro il muro in cui attaccheranno precedentemente delle situazioni in cui loro sentono maggiormente il bisogno di affrontarle con il dono della fortezza. Starà a simboleggiare la loro fiducia nel dono dello Spirito che li renderà forti perché sostenuti dal Signore.

Concludiamo con la preghiera del Padre Nostro.

mes

cateMEG

C R E S I M A